

CAMBIA IL VENTO

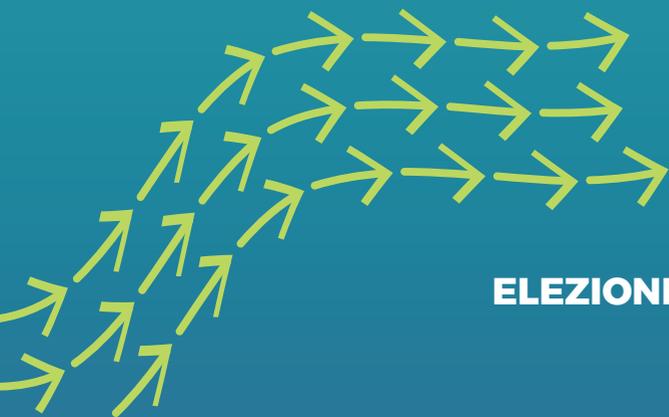
**Brezza
per Verbania**

LA NOSTRA IDEA DI CITTÀ

**Programma
di coalizione**

**Riccardo Brezza
Sindaco**

**8-9 GIUGNO 2024
ELEZIONI AMMINISTRATIVE**



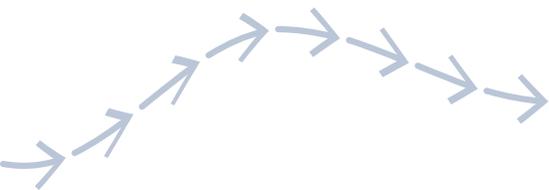


**Riccardo Brezza
Sindaco**

**8-9 GIUGNO 2024
ELEZIONI AMMINISTRATIVE**

Il programma:

Sostenibilità ambientale	12
Un impegno trasversale a tutto il programma	
Una città curata	14
La città di ogni giorno, l'ecosistema urbano e la promozione per abitanti e turisti	
Mobilità sostenibile	26
Sistemi diffusi, ecologici e accessibili per muoversi in città	
Vivere bene	36
Casa, lavoro, servizi educativi, cultura e giovani	
Beni comuni	50
Nuovi strumenti, luoghi e progetti per comunità inclusive	
Benessere e diritto alla salute	62
Sistemi di cura territoriali, integrati e di vita	





***D'una città non godi le sette
o le settantasette meraviglie,
ma la risposta che dà a una tua domanda.***

Italo Calvino, Le città invisibili

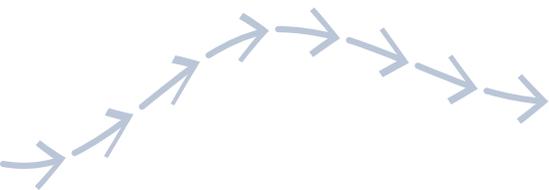


Cosa serve a Verbania per vivere meglio?

Dalla risposta a questa domanda dipendono le riflessioni e le idee articolate nella nostra proposta alla città, nella consapevolezza che a ogni bisogno individuale occorre trovare una risposta collettiva in grado di far sentire le persone libere dal bisogno e dalle paure. Le politiche pubbliche servono principalmente a questo, a far sentire i cittadini meno soli, accompagnati in un percorso di emancipazione, di crescita e di pieno sviluppo delle proprie ambizioni. Si tratta quindi, parafrasando Mauro Rostagno, non tanto di trovare un posto in questa città, quanto di creare una città dove valga la pena avere un posto.

Abbiamo scelto di dividere questo programma in **cinque ambiti** fondamentali che riteniamo possano ben rappresentare le domande di cambiamento e di prospettiva che abbiamo raccolto in questi mesi di ascolto della città.

Molte delle proposte contenute in queste pagine raccolgono il lavoro svolto in questi anni cercando di rigenerarne le potenzialità, altre invece percorrono sentieri nuovi, quelli di una città contemporanea ed europea che vuole vincere le sfide globali puntando a confermare od ottenere alti standard ambientali e un elevato livello di qualità della vita per i suoi abitanti.



Nessun progetto visionario potrà prescindere da un ritorno alla cura della città di ogni giorno.

Per questo abbiamo deciso di intitolare il primo capitolo del programma “**Una città curata**”, inserendo in questa parte i temi legati all’ecosistema urbano e alla promozione per abitanti e turisti.

Nella seconda parte affrontiamo invece il tema indispensabile della **mobilità sostenibile**, declinando poi le questioni legate ai sistemi diffusi, accessibili ed ecologici per muoversi in città.

Nel terzo capitolo dal titolo “**Vivere Bene**” troverete le urgenze legate alla casa, al lavoro, ai servizi educativi, passando per le politiche culturali e il benessere dei giovani.

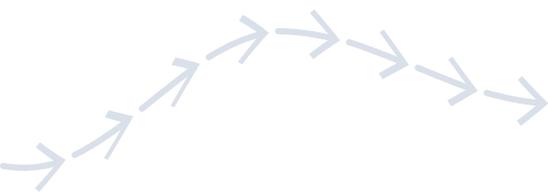
Il quarto ambito del programma riguarda invece i **beni comuni**, introducendo nuovi strumenti di partecipazione, progetti sui luoghi da rigenerare e sviluppo di comunità inclusive.

L'ultimo capitolo invece si occupa di una delle questioni più urgenti per la comunità verbanese: il benessere dei cittadini e il **diritto alla salute**. Qui proponiamo sistemi di cura diffusi, integrati e al servizio del territorio.

Il complesso mosaico che emerge da questo programma rappresenta le diverse sensibilità politiche che compongono l'ampia coalizione a sostegno della mia candidatura, nella consapevolezza che la responsabilità che ci attende al governo della città passerà prima di tutto da un delicato lavoro di ricucitura, raccordo e ascolto.

Ogni pagina di questo programma non può prescindere da una promessa fatta a noi stessi e ai cittadini: ci candidiamo per amore della nostra comunità, ci candidiamo a renderla più forte e coesa. Questo programma parla di noi come verbanesi, pronti ad affrontare le sfide che abbiamo davanti, grazie al contributo di chi ieri ha costruito questa città e di chi oggi ha il coraggio di sognarne il domani.

Perché Verbania siamo noi, già oggi, mentre immaginiamo il nostro futuro, insieme!



Brezza per Verbania

CAMBIA IL VENTO

Dopo dieci anni dedicati alla trasformazione infrastrutturale della Città di Verbania, rappresentata bene dalla straordinaria fase di lavori pubblici seguiti alla pandemia, è arrivato il momento per un nuovo lavoro di squadra che si concentri sulla Città di ogni giorno, che investa nella gestione, manutenzione e sviluppo di luoghi e progetti partecipati, sia materiali che immateriali.

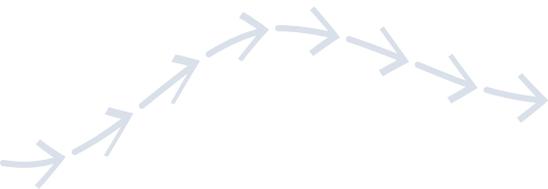
La proposta di Riccardo Brezza è una proposta collettiva, creata da un gruppo di amministratori e di cittadini che si è formato nel solco dell'associazionismo locale e dell'attivismo politico, con la preparazione e la passione necessarie a rinvigorire il patto generazionale tra i cittadini di Verbania per rendere la Città più verde, accogliente, vivibile, inclusiva, innovativa, attrattiva.

Arriva da un percorso partecipato che ha preso avvio grazie alle energie messe in campo dal percorso delle primarie del centrosinistra e ora vede la sua piena realizzazione nel solco di una coalizione larga e plurale. Questa proposta programmatica prende spunto dalle migliori energie della nostra comunità, dalle rappresentanze politiche e civiche, con l'obiettivo di farne una traccia di lavoro aperta al confronto con cittadini e cittadine, parti sociali, categorie, associazioni, realtà del privato sociali e mondo dell'impresa.

La necessità di costruire una proposta condivisa dalle persone comuni, oltre che dalle coalizioni politiche, si basa su una constatazione: viviamo in una democrazia che rischia di esaurirsi, evitata da una parte crescente della popolazione, in particolare dai giovani e dai cittadini con redditi più bassi.

I tassi di astensione sono in aumento da decenni e questo fenomeno è più alto tra le classi lavoratrici, mentre la maggior parte dei giovani non si sente sufficientemente rappresentata in politica. I dati illustrano una crisi della rappresentanza politica, che si riflette in una perdita di fiducia dei cittadini nei confronti dei loro rappresentanti eletti.

Nonostante questa crisi, le persone sono ancora interessate alla vita cittadina e sono pronte a difendere le proprie idee, quando coinvolte e interpellate. Crediamo nella democrazia, nella partecipazione e nella possibilità per tutti di far parte del sistema politico. Crediamo che tutti abbiano il diritto di decidere del proprio futuro. Sogniamo una società in cui la democrazia sia affare di tutti e la candidatura di Riccardo Brezza ha l'ambizione e il desiderio di rappresentare questo sogno.



Brezza per Verbania

The background of the page is a detailed architectural site plan. It features various building footprints, some with internal room layouts, and a network of paths or roads. There are also numerous stylized tree symbols scattered throughout the plan, indicating landscaping or green spaces. The drawing uses fine lines and hatching for shading and texture.

**Sostenibilità
ambientale**

**Un impegno
trasversale
a tutto il
programma**

Nel programma abbiamo deciso di non dedicare un punto specifico al tema della **sostenibilità ambientale**: non perché di minor rilevanza rispetto ad altri ma, al contrario, poiché **crediamo che sia trasversale a tutte le proposte in campo** e sia argomento fondante di tutto il programma e di qualsiasi **riflessione attuale sul futuro di una città**.

La volontà è infatti quella di non relegare l'attenzione all'ambiente solo ad alcuni argomenti, proponendo misure specifiche e di nicchia, ma mantenere questa **attenzione in modo trasversale attraverso i diversi temi**.

Nel programma si tratta infatti di sostenibilità in relazione ad argomenti quali la **mobilità**, le **energie rinnovabili** e lo **smaltimento dei rifiuti**.

Il tema è però fondamentale anche nella riflessione sulla vivibilità della città e sulla promozione turistica di un territorio come quello di Verbania, dove **il verde è -e deve tornare- al centro** non solo della progettazione urbanistica e del piano regolatore cittadino, ma anche di una più ampia riflessione sull'intero territorio che comprende le aree montane della Val Grande.

C'è poi il tema dell'**acqua come risorsa e bene comune** ma anche come elemento-chiave che caratterizza il nostro territorio, con una **riflessione sulle acque del Lago Maggiore**, ma anche sulle "arterie" rappresentate dai **fiumi San Bernardino e San Giovanni**.

La riflessione si inserisce all'interno del ragionamento che vede già l'esistenza del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), strumento necessario per **accelerare la transizione energetica e il contrasto al cambiamento climatico** nei Comuni.

Un Piano già approvato, che ora necessita di pratiche attuative sul territorio e che può essere orientato in modo da rispondere alle esigenze di sostenibilità della città.

Una città curata

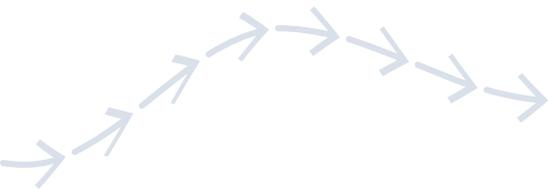
**La città di
ogni giorno,
l'ecosistema
urbano
e la promozione
per abitanti e
turisti**

La situazione

In questi anni l'amministrazione si è focalizzata sulla straordinarietà di interventi di grande respiro (si pensi alla pista ciclabile del lago, ai grandi lavori nelle Ville e Palazzi storici del Comune, alla pedonalizzazione del lungolago di Pallanza, alle nuove spiagge), grazie a una eccezionale disponibilità di risorse pubbliche a costo zero. Con l'apertura di un nuovo ciclo amministrativo, il Comune dovrà concentrarsi sulla valorizzazione di quanto realizzato rinnovando però l'attenzione e la cura all'ordinarietà e alla vita di ogni giorno. Condividiamo l'importanza dei progetti di rigenerazione urbana di lunga visione, con la loro capacità di traino, e non vogliamo mancare di rilanciare queste opportunità di promozione dello sviluppo cittadino anche nei prossimi anni di governo della città; crediamo però che sia necessario parallelamente migliorare nel concreto il piano di cura della Città di ogni giorno.

Gli obiettivi

Vogliamo coltivare la bellezza della Città in ogni suo angolo, valorizzando Verbania come città-giardino, nella sua eccezionale bellezza, ma anche come città-cortile a disposizione di tutti (cittadini, e non solo visitatori): un'opportunità quotidiana di benessere, cura e appartenenza. In questa visione, la cura del



Brezza per Verbania

verde non è solo quella dei parchi, delle ville o del fronte lago, ma va di pari passo con la cura nella gestione dei rifiuti e del riciclo, delle strade, delle piazze, dei marciapiedi, dei luoghi degli abitanti e del paesaggio quotidiano: crediamo nella cura del verde pubblico come cura di un ecosistema e promozione di un'ecologia urbana, e non solo come elemento di arredo.

La nostre proposte

- **Il verde urbano e il paesaggio**

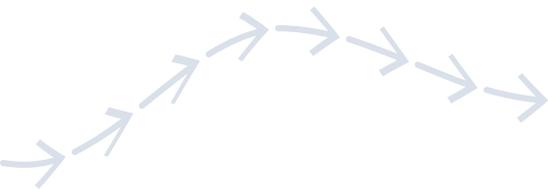
Tra i nostri obiettivi principali c'è quello di ripristinare un servizio programmato di cura complessiva del verde urbano, finanziando un nuovo capitolato del verde pubblico in maniera strutturale e con fondi dedicati, per far fronte alle necessità continue di cura e manutenzione e migliorare il contesto cittadino, meritevole di attenzione quotidiana, anche nei quartieri e nelle frazioni meno centrali della città. La progettazione del verde dovrà essere qui prevista non solo nella logica dell'arredo urbano, ma come occasione di progettazione del paesaggio, di integrazione tra città e natura, di cura dell'ecosistema cittadino, unendosi alla lungimiranza di scelte paesaggistiche e di salvaguardia del territorio già avviate con l'entrata di Verbania nel Parco della Val Grande, e sulla cura della sua bellezza come elemento di benessere

personale ed ecosistemico.

Per instaurare un modello di sviluppo della città sempre più sostenibile e resiliente, inoltre, bisognerà investire su soluzioni di forestazione urbana e di tutela della biodiversità, come previsto anche dalla legge del 1992 che impone la piantumazione di un albero ogni nuovo nato: la presenza di tanti alberi in città e l'aumento delle superfici verdi rappresentano infatti una strategia ecosostenibile per mitigare l'inquinamento atmosferico e contrastare gli effetti del cambiamento climatico, per tutelare la biodiversità vegetale e animale e per migliorare le condizioni microclimatiche, contribuendo a una diminuzione delle temperature.

Vogliamo prenderci cura del verde pubblico di Verbania come progetto per la città del futuro, in ottica di continuo rinnovamento e di rappresentanza diversificata delle specie, dei generi e delle famiglie botaniche consone alle caratteristiche di suolo e clima del nostro territorio. Puntiamo a rinnovare il patrimonio arboreo, piantumando giovani piante per garantire la città verde oggi e in futuro e la resilienza del verde, sia contro le patologie, sia come resilienza ai fattori dipendenti dal cambiamento climatico.

Crediamo nella necessità di tutelare le piante di interesse storico, culturale, paesaggistico e botanico, adottando misure a favore della loro longevità (come il registro nazionale degli



alberi monumentali).

Crediamo infine che il verde sia un bene di tutti: vogliamo promuovere la collaborazione e il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e degli stakeholder interessati per la piantumazione, la cura e le progettualità che riguardano il verde pubblico, creando sinergie tra istituzioni e cittadini e adottando metodi partecipativi e con approccio bottom-up, usando il verde come strumento sociale relazionale, anche nella realizzazione di orti comuni e orti sociali.

- **Verbania città dei fiumi**

Intendiamo parlare di una riscoperta dei due fiumi San Bernardino e San Giovanni come elementi di unione e connessione tra i quartieri di Verbania, con la creazione di parchi fluviali fruibili da tutti.

Occorre orientare l'attenzione non solo sul pittoresco fronte lago della città, appena rinnovato, ma su queste due "arterie verdi e blu" che attraversano la città e che garantiscono il collegamento - viario, ecologico e paesaggistico - con i quartieri più periferici, attraverso una sequenza di spazi pubblici legati all'acqua.

Vogliamo perseguire obiettivi di riqualificazione ambientale, paesaggistica e di rigenerazione urbana con la creazione di percorsi pedonali e ciclabili, parchi fluviali e spazi pubblici per

gli abitanti, anche grazie all'ausilio di tecniche di ingegneria naturalistica, con riferimento a quanto suggerito e indicato all'interno del "Masterplan strategico paesaggistico-ambientale" progettato dallo studio Kipar, allegato al preliminare della variante generale al PRG, che andrà implementato.

La riqualificazione dei fiumi dovrebbe anche prevedere la creazione di un collegamento maggiore con le aree più interne della città, in particolare con la realizzazione di un attraversamento pedonale del Fiume San Giovanni di collegamento tra Possaccio e Trobaso, sul percorso della vecchia condotta del Travacone, realizzando un percorso ciclopedonale di unione tra i due quartieri e un parco fluviale nell'area a bosco che collega la scuola media Ranzoni e gli spazi di comunità della Cartiera (Spazio Giovani, bocciofila, laghetto, nuove aree sportive). Anche nella Variante al Piano Regolatore Generale andrà quindi sostenuta la promozione e valorizzazione delle zone a maggior rilievo ambientale e paesaggistico della città, in concomitanza con l'inserimento delle aree della città nel perimetro del Parco della Valgrande.

- **Riduco, riuso e riciclo**

Ridurre le risorse impiegate, riutilizzare gli oggetti, riciclare le materie prime: vorremmo che la nostra Città seguisse questi tre

principi, alla base del modello economico “circolare” assunto anche dall’Unione Europea con il Green Deal nella direzione dell’impatto zero.

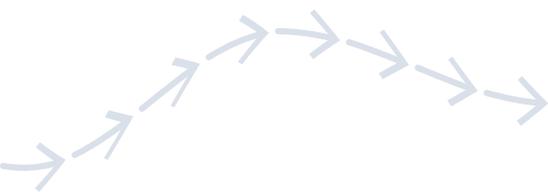
Come? Attraverso politiche e campagne comunicative tese a incrementare sia la cultura del contenimento della produzione dei rifiuti, sia le pratiche di riutilizzo e di riduzione degli sprechi, sia attraverso una migliore differenziazione nello smaltimento dei rifiuti.

Vorremmo promuovere nuove pratiche di educazione ambientale, con l’organizzazione di percorsi laboratoriali e pratici rivolti a scuole e alla comunità, e riprendendo con le associazioni locali e la cittadinanza il progetto di creazione di un Polo del Riuso finalizzato a contrastare lo spreco e promuovere le pratiche sostenibili di gestione degli scarti prima che si trasformino in materiali da smaltire in discarica. Il Piano Regionale dei Rifiuti, in proposito, indica obiettivi specifici come il raggiungimento di un valore di produzione di rifiuto non superiore ai 455 Kg annui per abitante o un tasso di riciclaggio dei rifiuti raccolti in modo differenziato pari almeno al 55% in termini di peso. Per il raggiungimento di questi scopi occorre studiare e poi sperimentare meccanismi di premialità come incentivi a effettuare la raccolta differenziata, adottando sistemi che tendano di fatto a premiare chi produce meno rifiuti; vanno promosse politiche di riduzione dello spreco di plastica

a livello urbano, a partire dalla sostituzione della fornitura di acqua negli edifici pubblici e nelle scuole con distributori di acqua alla spina allacciati alla rete idrica. Potrebbe inoltre essere incentivata la pratica del compostaggio domestico nel trattamento e smaltimento del rifiuto urbano organico. Crediamo dunque che sia necessario un ruolo attivo della città nell'indirizzo dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, anche nelle politiche provinciali, con un impegno concreto nell'incremento della raccolta differenziata, organizzando calendari, riunioni di quartiere e informazioni di servizio al cittadino allo scopo di aumentare la consapevolezza sulle modalità di organizzazione dei rifiuti domestici, ampliando questi interventi di alfabetizzazione anche ad altri soggetti che usufruiscono del servizio, come i turisti stagionali - con depliant multilingue o attraverso il dialogo con le strutture alberghiere.

Sarà però fondamentale, per realizzare quanto appena citato, ricostruire le condizioni per un rinnovato dialogo con l'azienda ConSer VCO SpA di cui la Città di Verbania è socio di maggioranza relativa.

Non può più essere rinviata una discussione circa la riattivazione piena del ciclo dei rifiuti mettendo in campo investimenti utili alla creazione di impianti di trattamento con lo scopo di contenere le tariffe e ridare una dimensione industriale e una



Brezza per Verbania

nuova strategia imprenditoriale all'azienda pubblica. Crediamo che sia opportuno parallelamente rivedere e adeguare le frequenze di svuotamento dei cestini e aumentare la pulizia delle strade, per continuare a rendere Verbania una città pulita e accogliente per i suoi abitanti. Il tema dello spreco alimentare è infine un ambito specifico che merita attenzione, sapendo che ogni giorno viene sprecato al mondo 1/3 del cibo prodotto: a Verbania sarà essenziale continuare a sostenere il progetto dell'Emporio dei Legami, verso nuove politiche urbane del cibo, cercando di aumentare sempre più la percentuale di rifiuto urbano recuperato come eccedenze alimentari e messo a disposizione del market solidale con l'azione parallela di contrasto alla povertà alimentare.

- **Cura di strade e marciapiedi**

Gli abitanti che vivono Verbania tutti i giorni ne conoscono ogni scalino, rampa, strada e marciapiede, e la cura di questi elementi - per quanto ordinari - è fondamentale per promuovere il benessere di tutti.

È necessario rivedere il piano asfalti con una programmazione capace di coprire tutte le frazioni della città, migliorando il dialogo con le aziende che intervengono sui sottoservizi (manomissione e ripristini), e indirizzandosi verso un piano complessivo di potenziamento e valorizzazione dei percorsi

pedonali. L'Amministrazione Comunale deve rendersi capace di intervenire tempestivamente nel caso di problemi, tutelando la cura dei percorsi e in particolare di quelli pedonali, che dovrebbero essere utilizzati in sicurezza dagli abitanti. Servirà dunque promuovere un piano di abbattimento delle barriere architettoniche residuali per rendere le strade della nostra città accessibili a tutte e tutti, prevedendo all'interno del bilancio pluriennale finanziamenti dedicati.

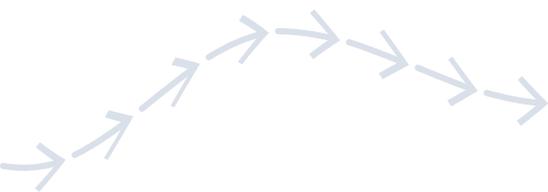
Oltre ai tratti pedonali in città, bisogna puntare a includere nei piani di manutenzione anche la cura dei sentieri di collina e montagna, un tempo percorsi quotidianamente ma ancora oggi elemento di ricchezza della città.

- **Cura della città e promozione turistica**

Coltivare la bellezza della città significa anche portare avanti il percorso di sviluppo turistico che ha visto Verbania raggiungere il milione di visitatori annui, una meta di un turismo in crescita profondamente legato a quegli stessi valori paesaggistici - montani e lacustri - già richiamati.

La presenza di turisti è ancora molto caratterizzata da permanenze di pochi giorni, che trovano ospitalità in alberghi, pensioni, alloggi privati e nei campeggi, dove esistono importanti servizi centralizzati.

La prossima Amministrazione dovrà promuovere un modello



Brezza per Verbania

di sviluppo turistico che integri i bisogni degli abitanti all'attenzione verso le esigenze dei turisti, creando le condizioni per far sì che lo sviluppo turistico avvenga con logiche generative e non estrattive nei confronti della comunità locale, coinvolgendo quest'ultima all'interno del processo favorendo forme di ospitalità diffuse e una forte cultura dell'accoglienza anche da parte dei cittadini.

In questo settore, la Città di Verbania, per forza amministrativa e caratteristiche istituzionali, dovrebbe porsi come capofila di un percorso che costruisca un rafforzato brand territoriale che veda al centro il Lago Maggiore e il Golfo Borromeo, insieme alle opportunità date dal Parco della Val Grande, diventando guida dei percorsi di sviluppo e promozione nel Distretto Turistico dei Laghi.

Sarà dunque importante lavorare alla promozione di questa identità turistica, migliorando la connettività e la visibilità di Verbania sia fisicamente (segnaletica) che digitalmente (per esempio utilizzando strategie Seo o di content marketing per aumentarne la visibilità sulle piattaforme digitali).

L'offerta turistica potrebbe essere diversificata e ampliata. Da un lato, rispetto ai target di riferimento, Verbania potrebbe promuovere forme di accoglienza adatte a nuovi turisti in nuovi settori emergenti, come quelli del lavoro a distanza, del turismo lento, legato a sport e contesti naturali di cui Verbania

è ricca, o del turismo accessibile; i turisti che frequentano la città sono sempre più attenti a queste tematiche, rendendo sempre più conveniente l'adozione di policy ESG, ovvero di standard e certificazioni per il turismo sostenibile, partendo dall'ottimo lavoro fatto con il conseguimento della bandiera Blu che deve essere portato avanti.

Dall'altro, la città dovrebbe investire in pratiche che portino alla destagionalizzazione dell'offerta, incoraggiando il turismo durante tutto l'anno e valorizzando anche aspetti come la conoscenza delle opportunità culturali e di intrattenimento presenti o la fruizione dell'ambiente montano.



Mobilità sostenibile

**Sistemi diffusi,
ecologici
e accessibili
per muoversi
in città**

La situazione

In un territorio diffuso e policentrico come quello di Verbania, la necessità di rispondere alle variegata esigenze di spostamento degli abitanti è fondamentale, e rappresenta uno dei principali ambiti di azione dell'Amministrazione Comunale per mettersi realmente al servizio dei propri cittadini. Il servizio del trasporto pubblico locale va ripensato perché ad oggi è organizzato su esigenze che non rispondono a quelle della maggior parte dei cittadini. Occorre un'inversione del punto di vista che renda il trasporto pubblico locale un'alternativa reale all'utilizzo dei mezzi privati (dal possesso del bene, all'accesso al servizio), e che passi da un investimento concreto in questa nuova trasformazione urbana. L'amministrazione ha inoltre a disposizione alcuni strumenti come il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, il Piano Urbano del Traffico e il Piano Parcheggi, che devono essere redatti con l'apporto di esperti e cittadini, in modo da raggiungere una buona visione condivisa del problema e delle migliori soluzioni, attraverso la raccolta dei dati, e ampliando lo sguardo sulle possibili soluzioni.

Gli obiettivi

Aumentare le opportunità di spostamento a disposizione di ogni cittadino e cittadina, rendendo il sistema del trasporto pubblico



Brezza per Verbania

locale realmente competitivo in confronto all'utilizzo dei mezzi privati e accessibile economicamente, riducendo così l'utilizzo dell'auto, contribuendo alla transizione ecologica e combattendo le disuguaglianze sociali ed economiche.

Migliorare il sistema della mobilità locale rendendolo più diffuso, rispondente ai bisogni degli abitanti di tutti i quartieri di Verbania, efficiente e sostenibile (sia dal punto di vista sociale che ambientale).

Le nostre proposte

- **Un servizio di trasporto pubblico che risponde alle esigenze degli abitanti**

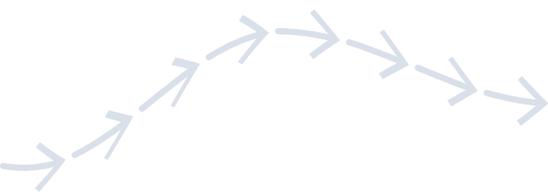
Occorre prevedere nuovamente la gratuità del trasporto pubblico per cittadini under 25 e over 65, oltre che per i nuclei a basso reddito, offrendo un servizio di trasporto pubblico accessibile anche economicamente a tutti e tutte, e promuovendone così un maggior utilizzo (riprendendo le sperimentazioni fatte con Libero Bus).

È necessario rispondere meglio alle esigenze di chi utilizza il servizio in termini di tempo, con la rimodulazione degli orari dei trasporti in base alle abitudini di spostamento dell'utenza, programmando un servizio più flessibile e che si adatti alle fasce orarie di entrata e di uscita degli studenti dalle scuole

e agli orari di lavoro e degli uffici, e che si coordini con gli altri sistemi di trasporto (come ferrovie e Navigazione Lago Maggiore). Vorremmo inoltre promuovere l'organizzazione di un servizio coerente con le necessità di mobilità in orari serali dei più giovani, supportando così anche le loro famiglie, oltre che lavorando sul miglioramento del servizio di trasporto per le scuole (attualmente sovraccarico).

- **Sistemi di mobilità leggera diffusi, capillari, accessibili e sostenibili**

Verbania è una città policentrica, e ognuno dei suoi poli dovrebbe venire ben integrato all'interno della "rete" della mobilità urbana, mettendo a disposizione degli abitanti forme sostenibili e accessibili di trasporto. Vorremmo quindi lavorare a una rivisitazione delle linee dei bus, per evitare che ci siano porzioni di città non coperte dal servizio (com'è invece la situazione attuale), così da garantire a tutti i cittadini il giusto accesso a forme sostenibili di trasporto, anche in collegamento con la collina e gli altri comuni del circondario. Inoltre, è necessario sostenere un maggior utilizzo dei mezzi di mobilità leggera - come biciclette e monopattini elettrici - degli abitanti della città con bisogni di spostamento quotidiano rapido e interconnesso (anche fino alla stazione ferroviaria) per ragioni lavorative, di studio e in generale di vita, dopo una fase



Brezza per Verbania

di investimenti pubblici che ha valorizzato le piste ciclabili a funzione turistica e ricreativa.

Vogliamo investire nel miglioramento delle piste ciclabili urbane, in particolare tra i quartieri, nella diffusione di luoghi protetti per il parcheggio dei mezzi e nella promozione di questo cambiamento culturale. In un territorio in cui “tutto è sempre distante”, soprattutto per chi ha meno mezzi, è necessario intervenire con un nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile che parta dalle più recenti indicazioni delle istituzioni comunitarie, che hanno riconosciuto il ruolo essenziale delle forme di trasporto sostenibili - tra cui in particolare la bicicletta - per il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in tema di clima, azzeramento dell'inquinamento ed efficienza energetica.

- **Digitalizzazione e fruibilità**

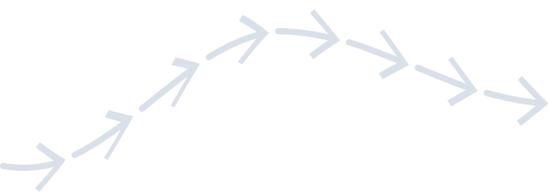
Per migliorare l'attrattività della mobilità pubblica e sostenibile, a disposizione di chi abita Verbania così come di chi la visita, è essenziale aumentare la fruibilità di questi servizi (trasporto pubblico locale e rete ciclopedonale), rendendoli comodamente utilizzabili e dunque più utilizzati.

Per far ciò pensiamo che sia necessario partire dalla loro digitalizzazione, promuovendo informazioni sulle modalità di spostamento mappate e in tempo reale. Proponiamo la

creazione di un'app del trasporto locale a disposizione dei cittadini, che renda l'utilizzo del trasporto pubblico semplice, economico e meglio organizzato, permettendo sia la localizzazione in tempo reale dei mezzi di linea sia l'acquisto dei biglietti in formato digitale e immediato.

La digitalizzazione del servizio, che preveda l'aggiornamento anche dei più comuni servizi internet geografici come Google Maps, può dare un impulso alla sua competitività, con tutti i vantaggi ambientali, sociali ed economici che ne derivano. Questa spinta alla digitalizzazione può essere anche utilizzata per semplificare il sistema di pagamento dei parcheggi, con sistemi smart (Easy Park, telepass), e per migliorare la mappatura delle possibilità di spostamento in città con i diversi mezzi, in ottica integrata e di sistemi di interscambio. Inoltre, strumenti digitali potrebbero anche essere utili per realizzare maggiori studi e raccogliere dati aperti di monitoraggio della qualità della viabilità urbana e delle strade, anche con il contributo di cittadini (es. Smart Road Sense).

Come approfondito nei paragrafi seguenti, andranno inoltre sperimentate e messe a disposizione degli utenti piattaforme e canali informativi e organizzativi utili a promuovere le pratiche di car pooling e car sharing, per tutti i cittadini con necessità di spostamento sulle grandi città del Nord Italia o sulla Svizzera, oltre che per favorire la condivisione di informazioni



Brezza per Verbania

utili e immediate in tema di mobilità (come modifiche degli orari dei treni e interruzioni del servizio, occasioni purtroppo frequentissime).

- **Miglioramento della mobilità degli abitanti**

Il disegno fin qui descritto, che prevede la caratterizzazione di una mobilità urbana ecologica e leggera, deve tuttavia essere accompagnato dal ripensamento dei progetti della viabilità urbana, con il completamento e l'adozione di un nuovo Piano del Traffico e di un Piano Parcheggi che preveda la realizzazione di razionali parcheggi di attestamento e di interscambio nelle zone di Intra, Pallanza, Suna e zona nord.

A partire da studi e analisi mirate della situazione affidate ad esperti e sul monitoraggio dei dati del traffico, vorremmo dunque completare e implementare questi piani, mirando da un lato a valorizzare le importanti scelte fatte in termini di pedonalizzazione e di tutela della sicurezza (con anche la promozione delle zone 30 km/h o ZTL) che rendono e renderanno la città di Verbania più bella, pulita e a dimensione di persona, ma dall'altro a promuovere una gestione del traffico più fluida, sicura e fruibile, sia sul lungolago che nelle zone interne, in logica di interscambio con il sistema urbano di mobilità leggera - prevedendo anche su questo aspetto zone a sosta con possibilità di ricarica delle auto elettriche.

Le soluzioni individuate per le aree di sosta dovranno essere vicine e facilmente percorribili dalle zone del centro città, con localizzazioni comode e fruibili pur essendo a “margine”.

Per liberare il centro cittadino dal traffico veicolare sarà inoltre auspicabile promuovere interventi di mitigazione e studi sui flussi del traffico cittadino per traslare a nord il traffico di attestamento e di attraversamento, come nel caso della “circonvallazione leggera” che correrebbe sulla sponda destra del San Giovanni.

- **Oltre i confini della città: politiche di supporto per pendolari e frontalieri**

Sempre con riferimento al miglioramento della mobilità, sarà fondamentale promuovere politiche di miglioramento per le condizioni di trasporto degli abitanti che hanno necessità di spostamento particolari, come pendolari e frontalieri, favorendo dialoghi e strategie integrate di risposta che impegnino anche gli altri attori coinvolti.

Per coordinare e sostenere proposte efficaci potrebbe essere utile dedicare delle professionalità interne al comune all’attuazione, mettendole in contatto con i mobility manager degli enti pubblici e privati coinvolti.

I diretti interessati sottolineano la necessità di avere strumenti più strutturati di coordinamento informativo, per diffondere

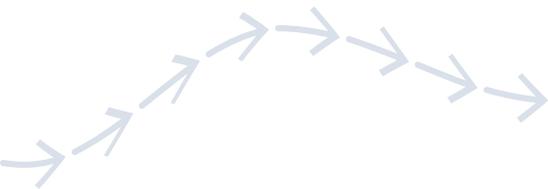
segnalazioni in tema di viabilità, code, cantieri, in particolare nei periodi di emergenza (frane, cantieri prolungati di lavoro), e per promuovere trasporti alternativi rispetto all'auto privata. Per quanto riguarda i mezzi di trasporto alternativi, sia per i frontalieri che per i pendolari con le grandi città, il Comune dovrebbe lavorare al miglioramento delle possibilità di spostamento delle vie d'acqua, rilanciando la collaborazione con la Navigazione Lago Maggiore, per rispondere alle esigenze specifiche dei lavoratori.

Occorre anche migliorare il collegamento con la mobilità su rotaia, in termini di frequenze e di orari, sia per le città svizzere o per la Lombardia e Milano. Inoltre, dovrebbe finanziare strumenti organizzativi e campagne di sensibilizzazione su car pooling e car sharing, anche come possibilità per migliorare i collegamenti con Torino, attualmente critici, e in modo da prevedere il più possibile l'utilizzo di auto private complete di passeggeri, riducendo al minimo le auto private con singola persona (proposta estremamente utile anche per il target degli universitari).

Oltre alla navigazione e alla mobilità su rotaia, andrà anche in questo caso promosso un ripensamento del Trasporto Pubblico Locale, interloquendo con VCO Trasporti (e con gli stakeholder svizzeri, pubblici e privati) per predisporre fasce orarie il più idonee possibili per i frontalieri sulla Linea Verbania- Brissago

Locarno, considerando che il bacino di Locarno concentra buona parte dei frontalieri di Verbania per costruire efficienti alternative di trasporto pubblico all'auto privata.

Per tutte queste azioni sarà necessario lavorare a un coinvolgimento diretto e corresponsabile degli attori svizzeri a partire dalle Amministrazioni locali, ma dialogando anche con le aziende più grandi o le università, puntando all'ottenimento di fondi interregionali e comunitari dedicati, rivolti sia al miglioramento delle condizioni dei lavoratori, sia alla promozione della transizione ecologica, sia al miglioramento della viabilità locale.



Brezza per Verbania

Vivere bene

Casa,

lavoro,

servizi educativi,

cultura

e giovani

La situazione

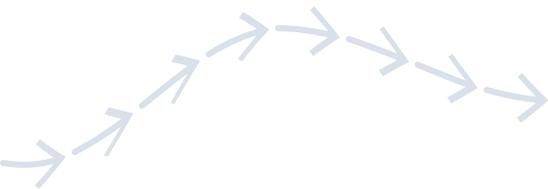
Come detto, rispondere alla domanda su cosa serva a Verbania per vivere bene sarà una delle sfide principali per la prossima Amministrazione, che dovrà progettare soluzioni e servizi credibili per renderla una città in cui è possibile radicare i percorsi di vita e costruirsi un futuro in condizioni di benessere.

Aumentare la “vivibilità” di Verbania, creando le condizioni economiche ed esistenziali necessarie è funzionale ad attrarre nuovi residenti e a permettere ai residenti di restare in un contesto socioeconomico e demografico caratterizzato dall’invecchiamento sempre più sostenuto delle nostre comunità e dalla corrispondente riduzione della componente giovanile, marginalizzata non solo sul piano demografico ma anche su quello socio-economico (ad esempio nell’accesso alla casa e nella precarizzazione del lavoro).

Gli obiettivi

Rendere Verbania una città vivibile e attrattiva per sempre più persone significa lavorare su più livelli, per garantire a cittadine e cittadini un accesso facilitato a servizi pubblici diffusi, efficienti, innovativi.

Le questioni da affrontare per migliorare la vivibilità sono molteplici, e riguardano le dimensioni fondamentali della vita delle persone:



Brezza per Verbania

casa, lavoro, famiglie e servizi educativi, cultura, inclusione.

Le nostre proposte

- **Casa: le nuove politiche dell'abitare**

Il tema delle politiche abitative riguarda diverse generazioni di cittadini, in modo trasversale, che vivono diverse condizioni sociali. Riteniamo di dover intervenire attivamente per rispondere alle mancanze del mercato abitativo di Verbania, caratterizzato dalla scarsa offerta di alloggi in locazione adeguati e a prezzi accessibili, e allo stesso tempo di dover offrire una nuova visione dell'Abitare, che tenga anche conto di politiche di cohousing e condivisione abitativa con nuovi progetti da mettere in campo. Si tratta di offrire alternative credibili a chi non riesce a permettersi un alloggio ma anche di attirare e incentivare i giovani o nuove fasce di lavoratori a vivere nel nostro territorio attraverso progetti che promuovono una forma di Abitare differente.

L'offerta abitativa in città merita di essere migliorata sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, per soddisfare le esigenze variegata di abitanti di diverse fasce d'età e condizioni sociali ed economiche. La prossima Amministrazione comunale dovrà occuparsi attivamente di politiche per la Casa, promuovendo forme di lavoro in rete a livello territoriale che

coinvolgano le realtà pubbliche e private impegnate sul tema per favorire mediazione e integrazione, per favorire l'incontro tra domanda e offerta, cercando di andare anche oltre i confini della città. L'obiettivo dovrebbe essere quello di rilanciare le politiche abitative pubbliche e sociali, ma anche costruire sinergie e partenariati propositivi con l'imprenditoria privata. Nel farlo, occorrerà pensare anche a progetti di canone agevolato e politiche abitative per il ceto medio. Sarà necessario intervenire innanzitutto sul problema delle case vuote e sfitte, non valorizzate nel mercato delle locazioni, per rispondere alle esigenze della popolazione e sviluppare accordi con fondi immobiliari a partecipazione pubblica per la rigenerazione di aree dismesse, in modo da aumentare le locazioni a canone concordato.

In questo campo, immaginiamo di proporre la sperimentazione di nuove forme di coabitazione, come il cohousing e il social housing, partendo dall'analisi di eventuali spazi e alloggi inutilizzati o costruendo e promuovendo accordi di partenariato pubblico-privato. In questo senso, l'obiettivo è quello di incentivare anche l'impegno comunitario e "di buon vicinato", facendo attenzione alle diverse fragilità presenti nei diversi quartieri. Vogliamo infatti portare avanti e rendere strutturali alcuni progetti già avviati con il supporto del Comune (come Sostare - Reti di Sostegno all'Abitare), che prevedono

programmi di accompagnamento all'abitare, supporti educativi, pratiche di vicinato e di sviluppo di comunità con il coinvolgimento non solo del Comune ma di tutti i soggetti del terzo settore.

Oltre a questi progetti, occorre mantenere la centralità della progettualità dell'edilizia residenziale pubblica: l'Amministrazione deve investire per avere un ruolo sempre più protagonista nella contrattazione delle politiche abitative dell'agenzia territoriale ATC Piemonte Nord, che coordina un patrimonio abitativo che deve essere garantito anche dal punto di vista della messa a norma degli impianti e delle strutture.

- **Lavoro: diversificazione e innovazione**

Crediamo sia necessario investire in nuove politiche pubbliche che permettano la diversificazione del mercato del lavoro locale, focalizzato negli ultimi anni nell'ambito turistico, caratterizzato però da un mercato del lavoro scarsamente qualificato, povero, precario per via della stagionalità.

Il Comune dovrebbe dunque impegnarsi a promuovere percorsi e politiche condivise con gli altri attori del mondo imprenditoriale finalizzati a rafforzare e ampliare i settori economici e le occasioni di lavoro disponibili a Verbania, in modo anche da contrastare l'abbandono della città da parte dei giovani (brain drain) e il non ritorno dopo il periodo

di formazione universitaria. A partire dal settore turistico, crediamo che il Comune potrebbe porsi come facilitatore dello sviluppo economico e imprenditoriale locale, promuovendo corsi, opportunità di formazione, reti con gli imprenditori del territorio, per supportare la creazione di nuove opportunità di business e sviluppo del territorio, comprendendo gli ambiti di lavoro già presenti come quello turistico, o legato al commercio - che potrebbe giovare di nuove esperienze imprenditoriali e familiari, anche in alternativa alla grande distribuzione organizzata.

La frontiera delle opportunità di sviluppo professionale delle persone va infatti aperta ad ambiti diversi, innovativi e professionalizzanti, investendo nella creazione di servizi e ambienti adatti a nuove giovani imprese che si possano radicare sul territorio, sfruttando la vicinanza alle grandi metropoli del Nord-Ovest, per ampliare e arricchire le prospettive di sviluppo professionale a disposizione dei verbanesi, nuovi e attuali.

L'innovazione - così come gli ambiti della transizione ambientale e digitale - è uno stimolo intellettuale soprattutto per le persone più giovani, ma è soprattutto un comparto economico in fortissima crescita.

Il Comune dovrà investire nelle opportunità di sviluppo legate all'innovazione tecnologica e dalla crescente importanza delle tematiche ESG (ambientali, sociali e di governance) in modo

da favorire la crescita dell'occupazione locale.

Alcune proposte concrete possono essere l'organizzazione annuale di hackathon dedicati a vari ambiti di sviluppo (turismo, assistenza e cura, sostenibilità...), la creazione di un polo dell'innovazione che funga da hub per start up e innovatori facilitando l'accesso ai fondi e la sperimentazione delle soluzioni innovative proposte, con particolare riferimento a quelle rivolte all'ambiente e al sociale.

Non pensiamo, infine, che sia possibile affrontare il tema del lavoro senza parlare di tutela dei diritti di tutti i lavoratori. Vogliamo che il Comune promuova politiche di tutela di questo diritto, a partire dagli standard di sicurezza sul lavoro e del salario minimo (9,00 € lordi)- che potrebbero essere innanzitutto applicati a partire dagli appalti pubblici, concessioni o convenzioni, come soluzione concreta già attuabile in modo diretto dall'Amministrazione su modello di altre importanti città italiane.

- **Famiglie, servizi educativi e istruzione**

Siamo convinti che la qualità della vita in un contesto urbano sia fortemente condizionata anche della qualità dei servizi educativi e scolastici offerti. In questi anni si è fatto molto per rafforzare la sinergie tra Comune di Verbania e autonomia scolastiche locali e questo percorso deve essere portato avanti

con convinzione tramite gli strumenti già strutturati: patti educativi di comunità, progettazione comune, elaborazione dei Patti Digitali, promozione di esperienze di scuole aperte, alleanze positive tra comitati genitori, corpo docenti e Assessorato all'istruzione.

La qualità dei servizi educativi della comunità impatta fortemente sulla condizione di vita materiale delle famiglie e troppo spesso sulla condizione femminile. Per questo vogliamo lavorare concretamente a un incremento dei servizi alle famiglie attraverso l'azzeramento delle liste d'attesa negli asili nido comunali, risultato reso possibile anche grazie alla realizzazione del terzo asilo nido comunale in città.

Siamo inoltre convinti della necessità di un potenziamento dei servizi di prescuola e doposcuola, laddove richiesti dalle famiglie, così come di una estensione dei servizi educativi come la ludoteca comunale, così tanto apprezzati in questi anni dai bambini e dalle famiglie verbanesi.

Questi interventi sono orientati alla costruzione di migliori politiche sulle pari opportunità e per favorire la condivisione dei carichi di cura e andranno accompagnate da studi e attività di promozione sui diritti di congedo parentale e sui diversi servizi di welfare disponibili in città per le nuove famiglie.

I principali servizi educativi pubblici - le scuole - meritano tutta l'attenzione e il sostegno possibile da parte

dell'Amministrazione comunale: vogliamo promuovere cabine di regia tra scuole, Comune, servizi educativi e reti e opportunità offerte dal territorio, attraverso l'approccio della Comunità Educante territoriale e delle scuole aperte, orientati a favorire il protagonismo giovanile e a contrastare povertà educativa e dispersione scolastica (crediamo che questi temi siano responsabilità collettive, e non solo degli istituti scolastici). Il tema della sicurezza degli edifici scolastici, infine, rimane una questione prioritaria ed emergenziale in tutta Italia, come rilevato da tutti i dati preoccupanti che descrivono la situazione delle nostre scuole: numeri drammatici per statistiche che riguardano le scuole, il luogo dove le nuove generazioni passano la maggior parte della loro giornata.

Il Comune di Verbania ha sempre dimostrato una particolare attenzione alla questione, collaborando su più livelli con numerosi Enti e istituzioni e intervenendo sulle scuole di propria pertinenza con investimenti e azioni di diagnostica e stabilizzazione di situazioni precarie: uno sforzo che intendiamo incrementare, aumentando la collaborazione con le strutture pubbliche e del privato sociale che si occupano della materia, costruendo un maggior dialogo con la comunità educante nella sua totalità, destinando risorse umane ed economiche alla messa in sicurezza degli edifici di pertinenza comunale.

Sarà cura dell'amministrazione incrementare lo sforzo di

collaborazione in materia di sicurezza anche con gli Uffici provinciali preposti e gli altri Comuni del territorio, per poter intervenire con maggior efficacia sui plessi non di diretta pertinenza comunale presenti sul territorio verbanese.

- **Cultura come servizio di welfare**

In questi anni si è compreso in maniera sempre più chiara quanto l'offerta culturale sia uno degli strumenti che può concretamente migliorare la vita di tutte e tutti. Come evidenziato nel Patto Urbano per la Cultura di Verbania, appena adottato, le politiche culturali rappresentano una sicura occasione di attrattività della Città ma anche un effettivo strumento di welfare.

Alcuni dei progetti su cui abbiamo investito in questi anni dimostrano quanto la strada intrapresa sia quella corretta e che va perseguita, a partire dagli spazi culturali dedicati a bambini, adolescenti e giovani come "Cultura per crescere", "Un posto dove sto bene - polo aggregativo per preadolescenti", il nuovo piano della biblioteca civica, lo Spazio Giovani Il Kantiere, i concerti e festival estivi e i progetti di street art.

Il Comune dovrà dunque continuare a promuovere e migliorare l'offerta culturale cittadina, già molto ricca, indirizzandola sempre più anche su eventi di richiamo nazionale e in grado di attrarre pubblico anche da fuori i confini del nostro territorio.

Si potrà fare rafforzando le tre realtà culturali fondamentali per questo comparto (Biblioteca Comunale P. Ceretti, Fondazione Centro Eventi Il Maggiore e Museo del Paesaggio), in linea di continuità con gli accordi e le collaborazioni con soggetti di caratura nazionale quali Premio Strega, Circolo dei Lettori e Biblioteca Archimede di Settimo Torinese o con la ricerca di nuovi partenariati anche con le vicine città svizzere di Ascona e Locarno. Inoltre, il Comune potrà farsi promotore di forme di collaborazione e coordinamento sempre più forti tra le diverse realtà locali, sviluppando un calendario e una pianificazione comune delle varie attività culturali promuovendo migliori strategie di comunicazione e diffusione integrata dell'offerta culturale cittadina, oggi variegata e composita.

Riteniamo inoltre sia necessario definire con più coerenza le destinazioni delle location dedicate alle attività artistiche ed espositive in città, con una maggior attenzione ai target di pubblico e alla qualità offerta.

Vogliamo inoltre migliorare i luoghi dedicati alla cultura, all'arte e alla musica, dichiarando fin da subito un impegno concreto da parte dell'Amministrazione Comunale nella messa a disposizione di spazi pubblici comunali e di risorse finalizzate al miglioramento dei luoghi della cultura in città, per renderli sempre più belli, aperti, accoglienti, comunitari, condivisi, con l'ascolto e con il supporto alle diverse associazioni e realtà

comunitarie attive in questo ambito, a partire dalla sede dell'Ente Musicale di Verbania e della Scuola di Musica A. Toscanini.

Anche il Teatro Maggiore potrebbe essere valorizzato da questo nuovo approccio, prevedendo un coinvolgimento e un utilizzo più ampio degli spazi da parte dei soggetti che sul territorio generano e condividono cultura, ampliando l'offerta culturale a diversi target e approcci e promuovendo forme multifunzionali e ibride degli spazi ("new urban bodies"), rendendolo perno e motore della vita socio-culturale della città.

- **E i giovani?**

Crediamo che i giovani siano il presente, oltre che il futuro, di una città. Anche in questo caso, dunque, come per la partecipazione e la sostenibilità, il tema attraversa diversi punti del programma. Riteniamo però necessaria un'attenzione specifica a questa fascia della popolazione - spesso citata, ma non così spesso ascoltata - che punta a creare una connessione tra le generazioni, e tra i luoghi istituzionali (come scuole e Comuni) e quelli informali (come gli spazi e i momenti di aggregazione e socializzazione). Vogliamo investire sulla presenza di spazi dedicati ai giovani e aumentarne la visibilità anche attraverso migliori canali di comunicazione e promozione

sostenuti anche dal Comune. Questo investimento deve avvenire su due fronti: potenziando, da un lato, gli spazi esistenti e già a disposizione della comunità e individuando, dall'altro, nuovi spazi polifunzionali che possano essere fruibili da realtà e associazioni come luoghi di ritrovo, di socializzazione, per attività formative o usi condivisi (aule studio e coworking), per la promozione di arte, cultura e musica, ma anche come luoghi di svago e divertimento.

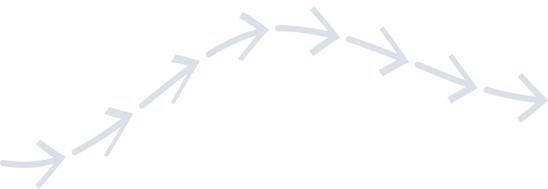
Gli spazi già esistenti, come lo Spazio Giovani Il Cantiere, così come altri che possano essere rigenerati e offerti alla comunità, dovranno essere intesi come comunitari secondo un principio di condivisione di spazi e risorse comuni, in collaborazione tra le diverse realtà cittadine. Vorremmo sostenere un confronto tra le realtà giovanili del territorio e le realtà deputate all'interno delle istituzioni comunali durante tutto il mandato (assessorato alle politiche giovanili e non solo), e in modo costante, attraverso, ad esempio, la costituzione di tavoli di lavoro permanenti - in cui condividere spazi di ascolto, scambio e corresponsabilità con le nuove generazioni.

Crediamo inoltre non si possa eludere il tema del supporto alle solitudini e ai disagi psicologici che sono sempre più diffusi anche tra ragazzi di età sempre più giovane. Questo può avvenire sostenendo e incentivando collettivi, associazioni e realtà locali che già si occupano del tema, rendendo però

sistemica l'assistenza attraverso la costituzione di un dialogo continuo tra i diversi attori coinvolti, sia del pubblico che del privato, con sinergie di rete e con approcci multilivello. La capacità della società civile di organizzarsi, tuttavia, non può e non deve sostituire il welfare pubblico del quale le istituzioni stesse devono farsi carico: si tratta, ad esempio, di incentivare e dove possibile estendere i servizi di sportello e supporto psicologico già esistenti, promuovendo anche forme alternative e comunitarie di sostegno al benessere psicologico e sociale degli adolescenti.

Importante, per una provincia come quella di Verbania, è anche il rapporto con il mondo universitario, per far sì che la città non sia un luogo dal quale fuggire, ma dove poter trovare un'offerta anche formativa che incentivi a vivere il territorio dopo le scuole superiori.

Si tratta di rafforzare il rapporto con l'Università del Piemonte Orientale e con altri atenei, puntando a proporre e promuovere nuove collaborazioni, master, corsi di formazione anche di breve durata, Summer School e corsi di specializzazione, come nel progetto in fase di realizzazione presso Villa San Remigio.



Beni comuni

**Nuovi
strumenti,
luoghi e
progetti per
comunità
inclusive**

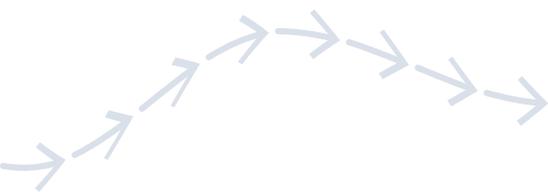
La situazione

Verbania si sta caratterizzando per la capacità di fornire risposte collettive e comunitarie, e non individuali, ai diversi bisogni emergenti. La messa in rete di risorse, energie, forze, materiali e immateriali, è uno dei valori fondanti del progetto di città futura qui proposto. Vogliamo stimolare sempre più forme di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione, finalizzate alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa dei beni comuni, a partire dal primo che condividiamo ogni giorno: quello del nostro ambiente urbano, della sua pianificazione e rigenerazione.

Gli obiettivi

In rete con gli altri attori territoriali e con i cittadini, vogliamo continuare a promuovere e condividere risorse concrete come beni, spazi, servizi e progetti comuni, nella convinzione che i processi comunitari e le pratiche collaborative siano quelli di maggior successo nell'attuazione di politiche capaci di rispondere ai bisogni di tutti e tutte.

Vogliamo favorire la messa in rete di obiettivi, attività e risorse comuni, a partire dagli spazi e dalle competenze, garantendo così anche maggiore sostenibilità e continuità ai progetti comunitari. Vogliamo che la pianificazione territoriale e urbanistica si basi



Brezza per Verbania

su strumenti di concertazione dei diversi interessi - economici e sociali, figlia di un'idea di città futura con un orizzonte ad ampia visione.

Le nostre proposte

- **Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana**

La programmazione e pianificazione territoriale sarà un aspetto fondamentale di sviluppo cittadino in mano alla prossima Amministrazione. L'iter riguardante la variante generale al Piano Regolatore vigente, insieme alle osservazioni pervenute, dovrà essere orientato a dare concreta attuazione ad alcuni obiettivi specifici: arrestare il consumo dei suoli naturali e inedificati, con un'attenzione particolare ad aree come Monterosso, collina di Intra, Piano Grande di Fondotoce, e prevedere la rigenerazione delle numerose aree dismesse presenti in città come buchi all'interno del tessuto urbano, già mappate negli studi preliminari alla variante.

Vogliamo così rafforzare gli spazi e i beni comunali già inseriti nel contesto urbano e sociale cittadino, ma soprattutto promuovere opportunità nuove di progettazione comunitaria degli spazi pubblici, come luoghi flessibili, multifunzionali, capaci di offrire servizi che rispondano a persone e pubblici diversi, anche attraverso strumenti innovativi e aperti quali la

progettazione urbana partecipata e l'urbanistica transitoria. L'Amministrazione dovrà valorizzare le aree e i beni in disuso già di proprietà comunale, rimettendoli a disposizione della città tramite percorsi di co-programmazione e co-progettazione. Riteniamo inoltre che dovrà vestire un ruolo maggiormente protagonista e incisivo nei processi negoziali di rigenerazione delle aree private dismesse, a partire dall'Area Ex Acetati, sulla base di quanto proposto nel Piano Particolareggiato a disposizione dell'Amministrazione. Riteniamo inoltre fondamentale promuovere un progetto di riqualificazione dell'intera Sassonia, in dialogo con le organizzazioni del quartiere, i mercatali, i commercianti e i residenti, sulla base della forte vocazione sociale sviluppatasi negli ultimi anni.

- **Energia e acqua: beni pubblici, risorse comuni**

L'approccio comunitario si unisce al tema della transizione ecologica ed energetica per la riduzione delle emissioni climalteranti, sfida globale che può essere promossa anche sul piano locale attraverso la promozione di politiche innovative come quella delle Comunità Energetiche Rinnovabili, finanziate oggi da fondi nazionali ed europei.

La Città dovrà portare avanti queste forme di sinergia tra attori pubblici e privati, o semplici cittadini, nella produzione e nel consumo di energie rinnovabili generate sul territorio grazie

all'installazione di impianti di produzione sostenibili (come il fotovoltaico sui tetti degli edifici pubblici), o valutando la fattibilità di progetti legati alla produzione elettrica tramite centrali con assetto cogee e trigenerativo, supportando la nascita e la crescita di un'economia di prossimità (silvicoltura, frutticoltura, ecc.) e una filiera territoriale legata alla biomassa. Vogliamo così supportare la transizione ecologica ma anche contrastare la povertà energetica, ridurre le emissioni e favorire allo stesso tempo approcci di condivisione comunitari e inclusivi a vantaggio delle fasce più fragili, che potrebbero così beneficiare dell'energia prodotta e di una riduzione dei costi delle bollette. Sarà parallelamente necessario investire nell'efficientamento energetico degli edifici: di quelli pubblici e comunali ma anche di quelli privati, con forme di incentivo e di supporto rivolte a piccole e medie imprese del territorio, famiglie, cittadini, seguendo le direttive europee che richiedono agli enti locali di svolgere un ruolo esemplare in questa sfida, applicando quanto previsto nel PAESC (Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima).

Anche l'acqua è un bene pubblico, e va tutelato: è questa una sfida che dovrà porsi la prossima Amministrazione, nella consapevolezza del critico periodo storico attuale, visto il cambiamento climatico e i sempre più intensi periodi di siccità. La nostra città può beneficiare infatti di imponenti

riserve in falda, ma il tema è ugualmente urgente anche in considerazione dei livelli di dispersione idrica (l'acquedotto di Verbania ha perdite medie del 50%).

È necessario promuovere interventi a favore della risoluzione di questi problemi, rivendicando una maggiore centralità del nostro territorio nella gestione degli investimenti fatti da Acqua Novara VCO S.p.A., e realizzare ulteriori azioni per la preservazione della qualità e produttività dei pozzi di captazione e per il risparmio e riciclo dell'acqua. In questo senso, sarà fondamentale l'utilizzo sul nostro territorio delle risorse derivanti dal PNRR che l'azienda si è meritoriamente aggiudicata.

- **Prendere parte: nuove strategie per un'amministrazione condivisa**

Le associazioni, le cooperative e i gruppi non formalizzati di cittadini si sono fatti carico in questi anni, insieme all'Amministrazione Comunale, di molte attività per il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti della città. Si sono sviluppati progetti e servizi comunitari negli ambiti più diversificati (povertà e contrasto allo spreco alimentare, ma anche progetti ambientali, educativi, di inclusione sociale e abitativa, di imprenditoria sociale...), che sono oggi riconosciuti come modelli anche al di fuori del nostro territorio.

A partire da questa consapevolezza, il Comune può e deve riconoscersi come attore fondamentale all'interno dei processi, cercando di mettere a disposizione tutte le risorse necessarie a far crescere queste esperienze positive e continuando a attivare e sostenere nuove forme di impegno, partecipazione e gestione collettiva delle politiche locali, in particolare in ambito sociale e di promozione dello sviluppo, anche attraverso gli strumenti della co progettazione e co programmazione e con il sostegno a reti integrate multilivello.

Crediamo nell'importanza delle forme più contemporanee di democrazia partecipativa e deliberativa, e nel riavvicinamento dei cittadini e delle cittadine alla politica e al governo della città, con strumenti di democrazia aperti e accessibili. Vorremmo quindi riformare l'organizzazione del Comune inserendo i principi, gli strumenti e i metodi della democrazia partecipativa e deliberativa e dell'Amministrazione Condivisa: un rilancio dello strumento del bilancio partecipativo; l'adozione dello strumento dei patti di collaborazione per la gestione dei Beni Comuni; l'organizzazione di hackaton e di percorsi di partecipazione dal basso che coinvolgono i diversi stakeholders; l'adozione dello strumento del Referendum propositivo e anche il pieno riconoscimento dei luoghi istituzionali della rappresentanza come il Consiglio Comunale, le commissioni, i quartieri e gli altri organi statutari previsti dal

Comune.

L'Amministrazione Comunale, con i suoi organi amministrativi e di governo, dovrebbe essere il primo bene comune della nostra Città: un attore con cui entrare facilmente in contatto, accessibile, trasparente, aperto e disponibile a rispondere alle necessità e alle segnalazioni dei cittadini, e a condividere con questi le decisioni, i progetti e le azioni portate avanti.

Questo rapporto tra Comune e Cittadini non dovrebbe essere basato su canali personali, inevitabilmente soggetti a dinamiche di scarsa trasparenza e di disegualianza, ma sulla messa a disposizione di strumenti e di piattaforme di comunicazione alla portata di tutti, comprensibili, efficienti, facilmente utilizzabili. Vorremmo avere dei canali pratici e diretti per segnalare al Comune le necessità dei cittadini, che prevedano la presentazione delle istanze in modo diretto e trasparente agli uffici, per mettere anch'essi nelle condizioni di rispondere nel modo migliore possibile.

Vogliamo ascoltare i cittadini, i loro bisogni, le loro competenze e i loro desideri, per costruire una città più ricca di visioni, soluzioni e attività nuove. Possiamo seguire gli esempi di diverse amministrazioni pubbliche che si stanno muovendo in questa direzione, anche prevedendo l'inserimento di un consigliere deputato alla partecipazione cittadina.



- **Comunità inclusive**

Parlando di vivere bene in città, occorre pensare a tutte le fasce della popolazione. Oltre ai cittadini in condizione di fragilità o oggetto di discriminazione, appartenenti a diverse fasce d'età, occorre tenere in considerazione l'ampia fascia di popolazione che possiamo definire di "nuove cittadinanze" in senso ampio, includendo coloro che hanno un background migratorio.

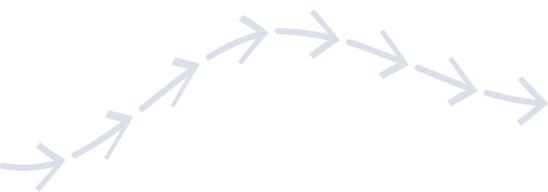
A partire da un contesto sempre più ricco, Verbania deve essere capace, nei prossimi anni, di portare avanti politiche innovative nel contrasto alle disuguaglianze e alle povertà. Emporio dei Legami, Odontoiatria Solidale, Teniamoci Vicini, Lungo i Bordi e Officine Giovani, La Cura è di Casa: i progetti e le reti territoriali nate negli ultimi anni, grazie anche al lavoro di cucitura e supporto svolto dal Comune di Verbania e dal Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano e dalle decine di operatori, operatrici, volontari e volontarie, sono esempi che possono essere implementati e resi sempre più stabili e sistemici, per garantire servizi continuativi e di ampio respiro. Vogliamo promuovere azioni di cambiamento fondate sulla parità di genere e sui diritti delle persone della comunità LGBTQIA, per eliminare pregiudizi e stereotipi, promuovendo altresì nella Pubblica Amministrazione un processo di revisione progressiva del linguaggio utilizzato negli atti, nella direzione di diffondere sempre più un linguaggio ampio, inclusivo, non

discriminatorio e non sessista, promuovendo anche politiche concrete (come ad esempio l'introduzione della carriera alias, o l'adesione alla rete Re.a.dy, delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere).

In questo senso, sarà importante anche la promozione di formazioni specifiche, oltre a quelle già in atto, per le istituzioni (carabinieri, polizia, operatori comunali) sul tema della parità di genere e del riconoscimento e del contrasto delle violenze di genere. Importantissimo in questo senso è rafforzare una rete che veda tutti gli attori coinvolti, comprese le associazioni che si occupano da anni di violenze nei confronti delle donne, per fornire una risposta comune alla piaga che nel nostro Paese ha assunto dimensioni allarmanti.

Vogliamo collaborare con le comunità cittadine per costruire nuove forme di cittadinanza inclusiva, sostenendo attività interculturali, di scambio e promozione delle diversità, coinvolgendo le comunità cittadine anche straniere in un quadro inclusivo di rappresentanza. La collaborazione tra Comune e reti di cittadini stranieri e realtà impegnate nella mediazione, vocate all'integrazione attraverso forme di partecipazione attiva, sarà essenziale per portare avanti politiche e progetti efficaci di cambiamento.

La necessità di un confronto e un coordinamento costante



tra l'Amministrazione e le reti di associazioni, comunità sociali e religiose sul territorio potrà trovare diverse forme, dall'individuazione di figure di riferimento all'interno delle istituzioni alla costituzione di tavoli di confronto continuativi nel tempo. Si lavorerà inoltre sui temi della mediazione dei conflitti, con il rilancio della dimensione della cooperazione internazionale dal basso per la promozione della pace e di forme di scambio e gemellaggio internazionale e interculturale anche rivolte ai giovani.

Vorremmo inoltre promuovere una maggiore cura nei confronti del calendario civile e dei luoghi della memoria che caratterizzano la storia e la cultura della nostra città. L'obiettivo è quello valorizzare il patrimonio storico locale e la sua connessione con la Storia globale per accrescere la consapevolezza dei cittadini del nostro territorio, facendo della memoria un impegno verso il futuro.

Ci impegneremo per garantire appuntamenti pubblici del calendario civile promossi o patrocinati dal Comune che rispettino un rigore storico-scientifico elevato, coinvolgendo ricercatori, docenti ed esperti, valorizzando le competenze della comunità cittadina e affiancandole a quelle di una più ampia comunità scientifica nazionale e internazionale.



Benessere e diritto alla salute

**Sistemi
di cura
territoriali,
integrati
e di vita**

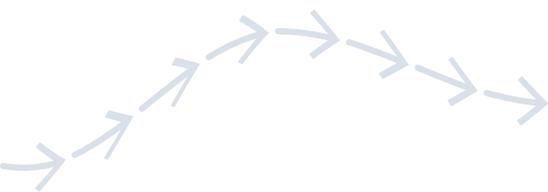
La situazione

Il diritto alla salute è un diritto individuale inviolabile e un bene essenziale; tuttavia, il sistema sanitario pubblico è in una fase di profonda crisi, sia a livello nazionale che regionale, mettendo a rischio l'effettiva tutela di questo diritto. Al livello delle politiche nazionali sappiamo che il finanziamento dell'SSN è insufficiente e assolutamente inadeguato rispetto agli standard dei paesi europei avanzati.

A livello locale, il disinteresse della Regione Piemonte a guida Cirio per le esigenze della nostra Provincia sta contribuendo, nonostante la dedizione e la professionalità degli operatori sanitari, a peggiorare sempre più il livello di assistenza alla salute delle persone sul nostro territorio: la provincia è stata divisa nelle scelte di pianificazione, si è generato uno stallo in tema di edilizia sanitaria e le liste d'attesa continuano ad aumentare. Risulta difficile trovare figure sanitarie disponibili a lavorare qui e in una situazione di scarsità di personale aumentano di conseguenza anche lo stress e i carichi di cura di quello già impiegato.

Lo scarso livello del sistema sanitario locale conduce i professionisti a formarsi, lavorare e vivere in altre città, mentre le eccellenze del sistema sanitario locale non vengono sufficientemente sostenute, promosse e raccontate.

La vicinanza della Svizzera, dove sono garantite condizioni migliori,



Brezza per Verbania

genera una continua emorragia di competenze.

Sul piano della medicina di famiglia il mancato ricambio di medici che vanno in pensione genera vuoti di servizio sostanziali, in uno degli ambiti di welfare più importanti e che dovrebbe rispondere ai bisogni dei cittadini nel modo più capillare possibile.

Gli obiettivi

Ripensare e promuovere la salute pubblica sul nostro territorio, tutelando il diritto alla salute di cittadini e cittadine, sia nella distribuzione dei servizi ospedalieri, che nello sviluppo della sanità territoriale - più vicina agli abitanti, che nell'investimento pubblico e comunale in strategie ampie e integrate finalizzate ad aumentare il benessere psico-fisico delle persone. Vogliamo lavorare per ottimizzare le risorse presenti, attrarne di nuove e ridare qualità ai servizi; vogliamo promuovere forme di tutela della salute e di cura basate sulle reti comunitarie impegnate nei diversi ambiti di promozione del benessere di tutte e tutti.

Le nostre proposte

- **Tutela della sanità pubblica**

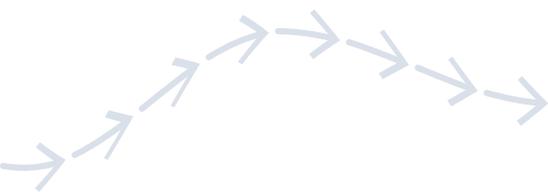
Crediamo che per tutelare il diritto alla salute sia necessario oggi mantenere e potenziare i servizi esistenti. L'ipotesi di creare un ospedale nuovo e baricentrico per la Provincia del

VCO è stata distrutta nelle premesse per scelta della Giunta Cirio.

L'Amministrazione di Verbania dovrà dunque innanzitutto occuparsi di tutelare l'esistente, impedendo la perdita di ulteriori servizi presso l'Ospedale Castelli e potenziando quelli presenti. L'accesso alle cure va migliorato attraverso l'attrazione e stabilizzazione del personale sanitario.

Il Comune può lavorare politicamente per promuovere maggiori servizi e un migliore sistema di welfare (casa, asili, servizi territoriali) per i medici e i professionisti sanitari nelle aree di confine penalizzate come la nostra, e per far valere i bisogni dei propri cittadini nei tavoli provinciali e regionali; promuovere l'attrattività del territorio in favore dei professionisti, assicurando servizi educativi a favore delle famiglie e servizi abitativi; contribuire a rafforzare il Corso di Laurea in Infermieristica a Verbania, garantendo una sede degna che offra continuità e possibilità di crescere al corso oltre che definire accordi con le università in modo che Verbania diventi sede di più percorsi specialistici.

Parallelamente, l'abbandono della sanità pubblica condurrà - e già oggi conduce - all'azione incondizionata dei privati. Il Comune dovrebbe farsi promotore di tavoli di confronto sul modello di sviluppo delle cure sul Territorio, per governare ogni scelta con consapevolezza e non lasciare che le decisioni



Brezza per Verbania

sulla sanità risultino astratte dalla dimensione della politica e del settore pubblico; inoltre, dovrebbe maggiormente investire sulla promozione e sperimentazione di progetti di sanità territoriale come le Case della Salute, per renderle centri virtuosi in grado di dare reale alternativa all'accesso ospedaliero quando non necessario, offrendo un ambito di ascolto dei bisogni socio-sanitari e di continuità assistenziale e un luogo di confronto fra medici, specialisti e medici di famiglia, operatori sanitari, sociali e cittadinanza per affrontare tutte le tematiche correlate alla promozione della salute.

- **Sul territorio: un piano per la salute locale**

Per garantire il diritto alla salute per tutti e tutte, e con la consapevolezza delle fragilità del sistema sanitario indebolito dalle politiche nazionali e regionali, sarà sempre più importante investire in forme di supporto sanitario diffuse e capillari, vicine alle persone.

L'ambito che necessita più attenzione è infatti quello della medicina e delle cure territoriali, anche nei servizi al domicilio. Una sperimentazione interessante e pragmatica potrebbe essere la messa a disposizione da parte del Comune di ambulatori a titolo gratuito per giovani medici e pediatri di base, come incentivo anche economico e elemento di attrattiva. Il riferimento per l'approccio diffuso alla salute è quello delle

Healthy Cities dell'OMS, al cui network proponiamo di aderire: vogliamo mettere la salute al primo posto nell'agenda politica e sociale delle città e costruire un forte movimento per la salute pubblica a livello locale.

Proponiamo di lavorare alla costruzione di un piano per la salute locale, inteso come la conoscenza delle determinanti sanitarie e sociali insieme agli interventi necessari per migliorare la cura e la salute della popolazione, a partire da un'analisi del sistema sanitario locale e alla domanda di salute espressa dai cittadini. Crediamo infatti che l'Amministrazione, anche attraverso l'istituzione di un consigliere alla salute e alla medicina territoriale, abbia il dovere di avanzare proposte di collaborazione tra sistema sanitario, Ambito Territoriale Sociale e altri portatori di interesse locali, nel rispetto dei reciproci ruoli e responsabilità, per condividere le conoscenze necessarie ad avere contezza dello stato di benessere della popolazione.

Vorremmo inoltre utilizzare il capitale sociale e relazionale del Capoluogo per instaurare una forte alleanza tra Comuni, Università, Aziende Sanitarie, centri di ricerca, industria e professionisti.

Crediamo che il ruolo attivo del Comune nell'attuazione di politiche di prevenzione primaria e promozione della salute, diffuse sul territorio, può e debba passare anche in un impegno concreto nella creazione di soluzioni ibride e integrate

finalizzate a rispondere ai bisogni di cura anche delle fasce più fragili della popolazione.

La Città ha già iniziato a sperimentare forme di deistituzionalizzazione e gestione comunitaria e condivisa di alcuni servizi di supporto generalmente connessi al mercato privato, come le cure dentistiche - attraverso l'Odontoiatria dei Legami nello stabile della Farmacia Comunale - o quelle di supporto psicologico per adolescenti - con lo sportello "Lungo i Bordi" presso Il Cantiere.

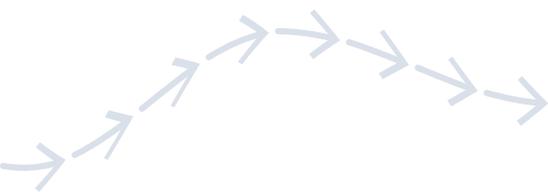
Crediamo nel valore di questo tipo di soluzioni, realizzate in collaborazione tra organizzazioni del settore pubblico (comunale, sanitario e sociale), di quello privato, del volontariato e della comunità, e riteniamo che vadano ampliate e arricchite sfruttando i luoghi comunitari già citati e promuovendo reti di cura e supporto diffuse. Uno dei primi ambiti di azione dovrà essere quello di tutela del benessere psicologico, in integrazione ai progetti sviluppati dall'ASL con gli "psicologi delle cure primarie". Vorremmo che il Comune svolga il ruolo di facilitatore nella messa a sistema delle varie opportunità di supporto a disposizione dei cittadini, favorendo strategie integrate per la promozione, prevenzione e cura della salute mentale, investendo anche in campagne comunicative finalizzate a ridurre lo stigma e ad aumentare consapevolezza, informazione e sensibilità di tutta la comunità

cittadina. Infine, vogliamo che il Comune svolga un ruolo proattivo di informazione e sensibilizzazione sullo strumento del testamento biologico, per la libera scelta dei cittadini sui trattamenti sanitari nel rispetto del diritto alla vita, alla salute, alla dignità e all'autodeterminazione della persona.

- **Una città in salute: comunità, ambiente, sport**

Vogliamo che Verbania sia una “città sana”. Una città che possa fornire, oltre ai servizi adeguati di sanità pubblica e di assistenza sanitaria: un ambiente fisico pulito e sicuro di alta qualità; un ecosistema stabile oggi e sostenibile a lungo termine; il soddisfacimento dei bisogni primari (cibo, acqua, alloggio, reddito, sicurezza e lavoro) per tutti gli abitanti della città; un alto grado di partecipazione e controllo da parte dei cittadini sulle decisioni che riguardano la loro vita, la loro salute e il loro benessere; l'accesso dei cittadini a un'ampia varietà di esperienze e risorse, con la possibilità di un'ampia varietà di relazioni, interazioni e occasioni di socialità; un elevato stato di salute e di benessere psicofisico; un ambiente adatto a sviluppare stili di vita sani durante l'infanzia, la giovinezza, l'età adulta e l'anzianità, nella consapevolezza che l'attività fisica e la qualità dell'alimentazione sono fattori determinanti per la salute e l'indipendenza.

Vogliamo quindi promuovere azioni finalizzate allo sviluppo



Brezza per Verbania

di ambienti sani, nel potere dell'amministrazione comunale, a partire dal monitoraggio dei valori degli inquinanti ambientali di acqua, aria e suolo (compreso il problema ancora presente dell'amianto, prevedendo fondi dedicati alle bonifiche, verso l'ambizioso obiettivo amianto 0, e l'attenzione nel monitoraggio di emissioni e qualità dell'aria degli impianti cittadini).

Vogliamo investire nello sviluppo di stili di vita sani, per gli abitanti della città, con campagne di promozione dell'attività fisica, di diete sane, di contrasto delle dipendenze, con l'impegno dell'Amministrazione a migliorare le occasioni e gli spazi polivalenti ad accesso libero e le infrastrutture urbane e comunitarie dedicate allo sport.

Il territorio lacustre e montano che caratterizza Verbania è già un meraviglioso punto di partenza per lavorare in questa direzione. Intendiamo migliorarlo ancora di più con un sostegno diretto alle numerose associazioni sportive impegnate nei diversi quartieri della città, promuovendo anche opportunità di miglioramento e riqualificazione delle diverse zone urbane con strutture sportive rinnovate dedicate, a partire da quelle comunali e pubbliche.

Il tema del benessere nella terza età è infine un tema centrale per una città come Verbania, sotto il profilo demografico, nella consapevolezza che l'aspettativa di vita sta aumentando più rapidamente degli anni di vita trascorsi in buona salute. Per

questo, sosteniamo la necessità di investire nella promozione di stili di vita sani nella popolazione anziana per incoraggiare un invecchiamento attivo e sano e aumentare l'aspettativa di vita in buona salute, non solo incoraggiando diverse attività di invecchiamento attivo e di prevenzione, ma mettendo gli anziani stessi in condizione di contribuire alla vitalità economica, sociale e culturale della nostra comunità.

Si pensi ad esempio a progetti come l'Università della Terza Età o al progetto del Parco Giochi del benessere per anziani nel quartiere di Intra, entrambe buone prassi sostenute e volute dal Comune di Verbania e che dovranno continuare a essere incentivate con sempre maggior forza.

In questo contesto, l'invecchiamento in buona salute non solo aumenterebbe il benessere dei cittadini di Verbania, ma influirebbe anche direttamente sui costi dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine.

Infine, vogliamo promuovere azioni di tutela del benessere degli animali, nella consapevolezza che più del 40% della popolazione possiede un animale domestico e che la nostra zona, con il Parco della ValGrande, è una zona di particolare interesse faunistico.

È necessario incentivare le attività e gli enti che si prodigano per la tutela dei diritti degli animali attraverso azioni quali l'istituzione di un Garante per la tutela dei diritti degli animali,

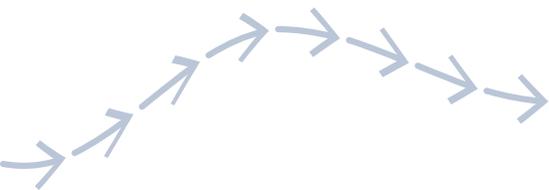
che potrebbe diventare punto di riferimento per le iniziative di tutela, protezione, sensibilizzazione e informazione a beneficio di cittadini, enti, associazioni, cliniche veterinarie, al fine di promuovere azioni finalizzate al contrasto dei maltrattamenti nei confronti degli animali e alla tutela del loro benessere.

Conclusioni:

Sentiamo forte in noi la responsabilità di rendere concreto questo programma per la città: sappiamo di rappresentare una proposta ambiziosa ma siamo anche consapevoli che senza una forte ambizione non si possono costruire le condizioni per una crescita complessiva e duratura.

L'impegno che prendiamo è quello di monitorare l'attuazione di questo programma e di realizzarlo in continuo ascolto con le parti sociali, con le categorie, le associazioni e i cittadini.

La Verbania che immaginiamo per il futuro sarà una città consapevole del suo ruolo guida sul territorio, che avverte per prima la necessità di proporre, attuare e guidare proposte politiche di area vasta in materia di trasporti, ciclo dei rifiuti e promozione turistica e ambientale. Il venir meno negli anni della Provincia come ente sovracomunale in grado di gestire la programmazione territoriale ha reso la città di Verbania sempre più centrale e laddove questo non è avvenuto ne hanno risentito le prospettive di sviluppo per l'intero Verbano-Cusio-Ossola. Per sostenere questa ambiziosa vocazione occorrerà anche rivedere l'impianto organizzativo del personale comunale, che rappresenta la vera risorsa dell'ente, improntandolo a una maggiore efficienza e capacità realizzativa. Uno degli obiettivi di mandato sarà anche dotare l'ente di un ufficio di progettazione, considerato quanto



oggi, in ogni ambito delle politiche pubbliche, sia necessario e fondamentale avere professionisti in grado di disegnare e attuare progetti validi, di recuperare le necessarie risorse economiche dalle fondazioni filantropiche e dai finanziamenti europei e di coinvolgere i diversi attori territoriali in reti integrate.

Le proposte contenute in questo programma fanno anche i conti con la sostenibilità economica, criterio essenziale per una buona tenuta dei conti pubblici.

Il Comune di Verbania presenta oggi una buona sostenibilità economico finanziaria, con un bilancio di previsione che pareggia a 82,4 milioni di euro, che vede le spese per il personale, per assunzioni e rinnovi contrattuali, aumentare del 2,7% assestandosi a 8,2 milioni. Un bilancio che ha visto l'indebitamento passare da 41 milioni nel 2014 a 32 milioni del 2023, con una riduzione in dieci anni del 22%. Dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2023, approvata nel mese di aprile, la prossima amministrazione potrà beneficiare di un avanzo libero stimato attorno al milione di euro, risorse fresche e utili per riorientare subito le priorità dell'ente.

In conclusione, siamo convinti che nessun programma amministrativo possa contenere tutte le urgenze di una comunità se non partendo dall'assunto che solo un costante ascolto delle istanze collettive può condurre una Città verso il suo futuro migliore. La nostra ambizione è quella di poterlo scrivere insieme.



”

*Il futuro appartiene a ciascuno di noi
ma nessuno da solo può farsene carico.
Solo una comunità che lavora unita
può vincere le sfide che ci attendono.
Verbania è pronta a guardare avanti,
è pronta a lavorare per il suo futuro migliore.*

Riccardo Brezza



Contatti

cambialventoverbania@gmail.com



Riccardo Brezza



riccardo_brezza

CAMBIA IL VENTO

Brezza
per Verbania

Riccardo Brezza
Sindaco

8-9 GIUGNO 2024
ELEZIONI AMMINISTRATIVE

